

## Pietro Spirito

*Presidente dell'Autorità Portuale di Sistema del Mar Tirreno Centrale*

---

**MODERATORE:** Diamo la parola a Pietro Spirito, Presidente dell'Autorità Portuale di Sistema del Mar Tirreno.

**PIETRO SPIRITO, Presidente dell'Autorità Portuale di Sistema del Mar Tirreno Centrale:** Da noi c'è un tema duplice che riguarda le connessioni fisiche e le connessioni digitali, perché i porti, in genere, ereditano una cultura molto endogena, cioè il Porto era una comunità chiusa nella quale, sostanzialmente, il tema era il rapporto tra il mare e le banchine, in realtà il concetto di Porto si è evoluto ed è, inevitabilmente, il rapporto con il suo entroterra e questo riguarda le merci, ma anche i passeggeri. Abbiamo scoperto, con l'Aeroporto di Capodichino, che condividiamo una comunità di clienti, perché il cliente sbarca all'Aeroporto di Capodichino, arriva al Porto di Napoli per andare nelle isole di Capri e di Ischia, per fare un esempio concreto e ovviamente, il cliente è un cliente digitale che se non trova, per così dire, un nostro indirizzo, ha una sua agenda del fai da te, perché ormai, faccio un esempio concreto, il mercato delle crociere, quello che noi vediamo nel Porto e che coinvolge circa un milione 350 mila passeggeri all'anno che sbarcano nel Porto di Napoli, vede una buona parte del mercato essere un mercato aut organizzato da parte dei clienti che sempre più scelgono i propri itinerari quando sbarcano nella città. C'è un tema sicuramente di migliorare le connessioni fisiche, l'esempio dell'Alibus, ma, insomma, ci stiamo ponendo il problema delle altre connessioni con il sistema degli Interporti da un lato, con il sistema delle connessioni con le altre attrazioni turistiche possibili, per dare opportunità di scelta a chi usa il Porto di Napoli e poi cerchiamo delle connessioni telematiche. Bisogna lavorare anche sui basics, noi, ad esempio, stiamo lavorando perché ci sia la fibra ottica nel Porto, perché poi, hai voglia a raccontare il di più, è ovvio che devi cominciare anche dagli elementi di costruzione base dell'infrastruttura, quindi è indispensabile che ci sia la rete a fibra ottica, si sta lavorando in questa direzione.

Correttamente si deve lavorare per rendere l'informazione multimodale, quest'applicazione con i Mob che è partita dall'utile esperienza dell'hackathon organizzata da Gesac, sta, man mano, caricando le diverse modalità di trasporto per offrire quello che inevitabilmente serve ai clienti che utilizzano diversi Hub del nostro sistema per muoversi all'interno del nostro territorio perché avere un'evidenza di quali sono i percorsi più ottimali e gli incastri che possono essere resi possibili. Poi c'è un altro tema che è molto importante, di collaborazione con Acamir, con l'Agenzia regionale, sul quale bisogna lavorare insieme e fare in modo che i collegamenti marittimi, che in parte sono anche trasporto pubblico locale, se pensiamo ai collegamenti con le isole del Golfo, diventino parte di un sistema che voi state costruendo, quindi, ovviamente, c'è la necessità di utilizzare le piattaforme sulle quali voi avete lavorato per dare, ai clienti del sistema campano, ai nostri pendolari, ma anche ai turisti, ulteriori possibilità per essere capaci di utilizzare la mobilità in modo integrato e più facilmente accessibile. C'è, ad esempio, il tema che non è ancora molto diffuso, la bigliettazione elettronica per quanto riguarda i collegamenti con le isole minori del Golfo, quindi c'è bisogno che l'abilitazione elettronica, l'accesso più facile alla modalità commerciale di dialogo tra il cliente e i vettori, venga, ovviamente, ulteriormente sviluppato. Credo che quello che abbiamo chiamato soprattutto le tre grandi porte: Porto, Aeroporto, Stazione Ferroviaria, che è l'altro elemento principale, intorno ai quali si muovono i grandi numeri e i capolinea, ovviamente dei principali servizi di superficie, divengano anche degli hub d'informazione nei quali ci sia la possibilità di orientarsi.